

## **Modulo per il contributo al Forum**

Nome Cognome Patrizia Palumbo

Ruolo. Presidente Consulta P.O. Municipalità 8- Chiaiano. Piscinola,

Marianella, Scampia

Presidente Ass. Dream Team – donne in rete per la ri-vitalizzazione urbana

Indirizzo mail di contatto: [ass.dreamteam@gmail.com](mailto:ass.dreamteam@gmail.com) – [pariopportunita8@gmail.com](mailto:pariopportunita8@gmail.com)

### Contributo

In vista dell'8 marzo 2010, al fine di orientare e presidiare la congruenza dell'attuazione del Piano "Città:

**femminile, plurale**", partendo dal tema del "vivere, con/vivere e condividere", intendo esprimere il mio

contributo, in riferimento a :

il **lavoro** delle donne (occupabilità, conciliazione, inclusione e imprenditorialità)

Conviviamo mi era sembrata una parola così bella , quando l'ho espressa in una riunione del forum , esprimeva in modo assoluto determinati valori, che posso dire che nel mio territorio sono abbastanza radicati ,una prospettiva interculturale, se intendiamo la **convivialità** come la capacità di vivere assieme, riconoscendo che l'altro esiste.

Io lo vedo che esiste, molte sono le donne che incontro giorno per giorno,

detengono in larga percentuale il destino e le economie delle loro famiglie e nel sentirmi impotente nell'aiutarle, mi è venuto alla mente ancora un'altro termine : **sopravvivere**, si è quello giusto, non ne posso usare un altro, se penso a Cristina, a Marta a Patrizia a Lena ecc. loro sopravvivono, cercando di andare avanti, lavorando precariamente, crescendo i figli, pigliando botte, convivendo una vita che non offre niente, neanche un po' dignità, con la scarsa disponibilità dei servizi sociali, ogni storia è diversa da un'altra, uno scambio solo di dolore che ti porta a compatirle, ( nella parte più sublime della compassione ).

Allora facciamo questo passo indietro per domandarci , c'è una soluzione a tutto questo come possiamo rendere questo territorio **vivibile** per **convivere** in pace **condividendo** tutte le nostre esperienze? Si era pensato ad una riqualificazione urbana, il ripristino di condizioni di sicurezza per i/le cittadini, strumenti di microcredito, promosso da qualificati organismi del Terzo settore e della Finanza etica, sembravano delle belle idee, aiutare queste donne in un processo di riqualificazione per portarle alla nascita di piccole imprese, sono sempre convinta che sarebbe la soluzione ideale, ma sfruttando le risorse del territorio ,piccole cooperative artigianali, da supportare sia nello start up ,sia nella crescita graduale che nella concorrenza del mercato straniero,un monitoraggio costante e competente. Favorire lo sviluppo personale di donne in grado di promuovere la crescita sociale ed imprenditoriale del territorio.

**Un polo** di servizi, dove si possa crescere culturalmente , cercando di abbassare la percentuale di mancata scolarizzazione, un accrescimento di competenze, con

percorsi di accompagnamento, servizi di conciliazione, piccoli interventi , ma costanti e duraturi, un sostegno attivo per l'autodeterminazione e l'affermazione dei propri valori.

Dobbiamo vedere prima dove abbiamo fallito, non perseverare negli errori , continuando a portare avanti progetti inutili, bisogna fare un atto di coraggio: un passo indietro e ricostruire.

Se il cambiamento deve avvenire da noi, facciamo vedere quanto coraggio abbiamo per ricominciare, ma con il piede giusto senza scendere a compromessi, altrimenti saremo sempre al punto di partenza e quindi, **sopravviveremo** sempre.